



COMUNE DI CASANOVA LONATI

PROVINCIA DI PAVIA

Piazza Ten. Alberti,1 - 27041 CASANOVA LONATI (PV) - Tel 0385/57108 – Fax. 0385/57514

PROGRAMMA DI CONTROLLO DI VICINATO





PROGRAMMA DI CONTROLLO DI VICINATO



PREMESSO che il mutato contesto socio-economico, l'aggravarsi e la diffusione di un crescente livello di percezione di insicurezza tra i cittadini suggeriscono l'opportunità di adottare nuove strategie attraverso un razionale ricorso a tutte le risorse disponibili.

VALUTATA la necessità di assicurare il diritto alla sicurezza anche in rapporto a manifestazioni di criminalità diffusa e di illegalità, essendosi rilevata da più studi una diretta correlazione tra disagio sociale, degrado dei comportamenti e fenomeni di pericolosità e allarme sociale, che minacciano, in particolare le fasce vulnerabili della popolazione (anziani, donne e minori).

VALUTATA l'esigenza di rafforzare le forme in cui si esplica la sicurezza partecipata.

OSSERVATO che appare indispensabile favorire ogni possibile rafforzamento della collaborazione tra amministrazioni pubbliche e società civile.

RITENUTO OPPORTUNO coinvolgere ogni organizzazione operante sul territorio comunale e valorizzare l'impegno dei cittadini che intendano collaborare con gli organismi preposti (Comune, forze di polizia, servizi sociali, etc.) per rimuovere quei fattori di disordine e degrado che incidono - anche in termini di qualità percepita - sulla domanda di sicurezza.

RITENUTO CHE le modalità operative per l'esplicazione del PROGRAMMA possono essere inquadrare nell'ambito delle iniziative finalizzate a realizzare un programma di sicurezza partecipata, denominata Controllo di Vicinato;

VISTE le linee guida in merito al controllo di vicinato reperibile sul sito dell'Associazione Controllo di Vicinato: [www. controllo di vicinato.it](http://www.controllo di vicinato.it);

TUTTO CIO' PREMESSO,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

1. OGGETTO E FINALITA' DEL PROGRAMMA

Il Programma prevede, tra gli obiettivi prioritari, quello di realizzare un più ampio sistema di sicurezza urbana affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia e della Polizia Locale, le iniziative dei cittadini volte a favorire e migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri e frazioni del Comune, favorendo:

- a. una migliore vivibilità delle aree coinvolte mediante un'attività di segnalazione delle anomalie;
- b. il rafforzamento del rapporto di collaborazione tra cittadini e Istituzioni, promuovendo l'educazione alla convivenza, il rispetto della legalità, il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale;
- c. lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità, agevolandone la serena convivenza;
- d. il miglioramento delle azioni di prevenzione, delle attività d'informazione per il cittadino, della vivibilità degli spazi pubblici urbani, del collegamento fra i cittadini, servizi locali, polizia locale e Forze di Polizia a competenza generale presente sul territorio comunale, per giungere ad una maggiore vivibilità e qualità di vita e una migliorata sicurezza, non soltanto percepita.

Il programma è, in sintesi, volto ad aumentare il senso civile, indispensabile a contrastare la criminalità, rammentando che ogni atto criminale deve essere sempre seguito da una regolare denuncia agli organi di polizia. Si tratta di un imprescindibile diritto/dovere del cittadino.

E' indispensabile divulgare questa idea, in modo da ridurre il più possibile il divario che intercorre fra la realtà, cioè il numero reale di atti criminosi che si verificano – ed il numero dei fatti criminosi che vengono formalmente denunciati.

Ogni progetto intrapreso dalle Autorità (videosorveglianza, pattugliamento del territorio, ecc.), ogni iniziativa volontaria (vedi il controllo di vicinato), ogni richiesta di maggiore attenzione, è valutata in base al numero di denunce registrate. Si deve fare in modo che, attraverso la denuncia di tutti i fatti delittuosi accaduti o tentati, la situazione della sicurezza in ogni parte del territorio comunale sia adeguatamente valutata e le azioni conseguenti siano adeguate.

2. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione attiva al PROGRAMMA è aperta a tutti i cittadini residenti o stabilmente dimoranti nel Comune di Casanova Lonati che si impegnano, mediante compilazione di apposito modulo, a rispettare le indicazioni contenute nel presente documento.

Il Comune si impegna a registrare la volontà di adesione al PROGRAMMA in esame, riservandosi comunque la potestà discrezionale di confermare l'adesione solo in caso di presenza di cause ostative.

3. **ORGANIZZAZIONE DELL'IMPEGNO DEI CITTADINI**

Il servizio è così organizzato:

- a. **RESPONSABILE DI PROGRAMMA**, che si identifica nel Sindaco del Comune di Casanova Lonati, il cui compito è di:
- valutare periodicamente eventuali migliorie e modifiche procedurali per la migliore ottimizzazione e efficacia del PROGRAMMA medesimo;
 - eventualmente riferendo al Sindaco qualora le migliorie possano comportare la modifica del presente documento;
 - organizzare le azioni dei diversi coordinatori;
 - procedere all'attivazione delle iniziative di competenza comunale, ovvero trasmettere alla Questura o al Comando Provinciale dei Carabinieri di Pavia l'informazione ricevuta.
- b. **COORDINATORE DI UN GRUPPO DI CONTROLLO** per ogni area omogenea, quartier o frazione che possa:
- raccogliere con metodologie condivise e organizzate dal Comune (messaggistica istantanea, mailing list, social network), le istanze e informazioni pervenute dalla rete di cittadini iscritta al PROGRAMMA;
 - veicolare, dopo una sua prima valutazione, le informazioni al RESPONSABILE o in sua assenza, in relazione all'orario, per le sole attivazioni di emergenza di competenza, alle forze dell'ordine, attraverso il numero unico dell'emergenza 112, indicando le generalità.

Il COORDINATORE di ciascun gruppo di controllo è individuato dal Sindaco tra gli aderenti al singolo gruppo.

4. **COMPITI DEL COMUNE**

Il Comune si impegna a:

- 1) delineare le caratteristiche principali di ciascuna area cittadina, sia sotto il profilo sociale (caratteristiche demografiche, percentuale di etnie straniere, presenza di scuole, centri assistenziali o simili, ecc.) che economico (numero e caratteristiche degli esercizi commerciali, imprese, istituti di credito, servizi, ecc.);
- 2) sensibilizzare i cittadini di una zona definita, nella quale è sentita l'esigenza di maggiori controlli, all'attuazione del PROGRAMMA, favorendo la costituzione di una "rete";
- 3) promuovere e pubblicizzare le possibilità offerte dall'adesione al PROGRAMMA;
- 4) far partecipare al Programma la Polizia Locale;
- 5) vagliare le adesioni dei cittadini al PROGRAMMA, mediante il RESPONSABILE DI PROGRAMMA;

- 6) predisporre idonea cartellonistica da apporre, nelle aree in cui i residenti aderiscono al presente PROGRAMMA, finalizzata ad alzare il “livello di attenzione” e a comunicare ad eventuali malintenzionati che gli abitanti della zona sono attivi;
- 7) promuovere presso idonei locali periodiche riunioni dei cittadini aderenti, eventualmente per aree omogenee, volte a:
- illustrare gli obiettivi e le modalità esecutive del presente PROGRAMMA, anche mediante l’apporto di figure professionali o associazioni terze;
 - incontrare le Forze di Polizia a competenza generale presenti sul territorio comunale, interessando, eventualmente anche la Guardia di Finanza;
- 8) organizzare mediante le strutture del Comune di Casanova Lonati o con l’ausilio del RESPONSABILE DI PROGRAMMA e dei COORDINATORI, gruppi di messaggistica istantanea su piattaforma WHATSAPP, una mailing list, un gruppo Facebook, nominando i relativi amministratori;
- 9) comunicare alla Prefettura, alla Questura nonché al Comando Provinciale dei Carabinieri di Pavia attraverso la Stazione dei Carabinieri di Broni:
- la costituzione del gruppo di controllo, comprensivo dei nominativi degli aderenti e del relativo COORDINATORE;
 - i nominativi degli amministratori dei gruppi di messaggistica istantanea su piattaforma WhatsApp, della mailing list, del gruppo Facebook;
 - ogni variazione successiva;
- 10) integrare il PROGRAMMA con i sistemi di videosorveglianza, provvedendo, se del caso, all’aggiornamento di quelli esistenti o all’attivazione di nuovi, secondo le prescritte procedure e disposizioni diramate dal Ministero dell’Interno;
- 11) vigilare sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del PROGRAMMA da parte dei cittadini, affinché, in particolare, essi:
- limitino il proprio intervento a un’attività di mera osservazione;
 - si astengano da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o altri;
 - non sconfinino in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o collettivo, del territorio;
- 12) mantenere la comunicazione con i referenti dei Gruppi di Controllo di Vicinato.

5. CRITERI DA UTILIZZARSI PER LE COMUNICAZIONI ALL’INTERNO DEI GRUPPI DI MESSAGGISTICA, MAILING LIST O SOCIAL NETWORK.

Nella gestione dei predetti strumenti gli amministratori si impegnano a far osservare agli aderenti il seguente codice di comportamento:

- NON inserire notizie riguardanti pattuglie delle Forze di Polizia;
- NON violare la privacy altrui;
- NON pubblicare o condividere contenuti inappropriati o contrastanti con lo scopo del presente PROGRAMMA;

- NON minacciare o insultare altri utenti;
- NON utilizzare software per automatizzare la condivisione di contenuti attraverso il network.
- NON pubblicare e/o condividere i messaggi e/o segnalazioni ricevute nelle rispettive chat c.d.v. all'esterno dei gruppi senza autorizzazione del proprio coordinatore.

I gruppi dovranno essere di tipo chiuso per cui l'adesione potrà avvenire unicamente su invito dell'amministratore.

Gli aderenti potranno essere unicamente persone fisiche e di età superiore ai 18 anni, identificate dalle strutture del Comune di Casanova Lonati. Al Riguardo, non è permesso registrarsi con pseudonimo, senza quindi usare il proprio nome ovvero fingere di essere un'altra persona.

6. IMPEGNO DEI CITTADINI ADERENTI AL PROGRAMMA

Il compito dei cittadini - volto a tutelare in modo efficace il territorio, non solo con riferimento alla sicurezza generale, ma anche alla tutela dell'ambiente e del decoro urbano - è quello di:

1) auto-organizzazione tra vicini, sviluppando un'attività di collaborazione, per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni, laddove i molti occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati possono rappresentare un deterrente contro i comportamenti illegali generalmente definiti, provvedendo, ad esempio, a:

- segnalare ai vicini, un'assenza prolungata dalla propria abitazione, l'esecuzione di lavori che comportino rumori, l'installazione di un sistema di allarme o di protezione,
- togliere la posta dalla cassetta postale al vicino che si allontana per vacanze, dietro sua autorizzazione, nel caso accendendo saltuariamente qualche luce del giardino del vicino per segnalare che la casa è abitata, affacciarsi spesso per verificare che sia tutto aposto.

2) costituire una forza propositiva per le Istituzioni e le Amministrazioni;

3) integrativa di quanto queste sono chiamate a svolgere per dovere d'ufficio;

4) organizzare iniziative culturali e sociali volte a vivere maggiormente le strade del proprio ambito territoriale;

5) segnalare eventuali vulnerabilità ambientali, comportamenti sospetti, elementi o fatti d'interesse al Comune o alle Forze di Polizia, mediante il COORDINATORE E/O IL RESPONSABILE DI PROGRAMMA.

Al riguardo, in via generale, si potranno:

- annotare numeri di targa di persone sospette, non conosciute;
- chiedere a persone che sostano in zona, senza apparente motivo, se si può essere utili in qualcosa;
- accendere le luci ed affacciarsi quando si sente un allarme suonare, cani abbaiare insistentemente, strani rumori non segnalati come picconate o rumore di porte scardinate (in caso di lavori è bene notiziare di ciò i vicini);

- segnalare casi di degrado urbano affinché le competenti articolazioni dell'Amministrazione comunale siano poste in grado di intervenire rapidamente;
 - rendersi più consapevoli e informati:
 - partecipando agli incontri organizzati dall'Amministrazione comunale con le
 - Forze di Polizia, per ottenere suggerimenti e consigli e a loro volta fornire indicazioni su come migliorare il PROGRAMMA, sottolineando lacune e punti di forza e suggerendo possibili soluzioni;
 - predisponendo ogni consentita possibile misura per aumentare la propria sicurezza domestica;
- 6) far crescere il senso civile indispensabile a contrastare la criminalità, diffondendo sempre l'idea che ogni atto criminale debba essere seguito da regolare denuncia, in modo da ridurre il più possibile il divario che intercorre fra la realtà – cioè il numero reale di atti criminosi che si verificano – ed il numero dei fatti criminosi che si registrano ufficialmente, e orientare al meglio l'azione delle diverse Autorità preposte.

7. COSA NON E' IL CONTROLLO DI VICINATO

I gruppi di controllo di vicinato NON si sostituiscono MAI alle forze dell'ordine.

Il PROGRAMMA di Controllo di Vicinato, in particolare, NON prevede:

- l'esecuzione, in alcuna forma, delle cd. "Ronde volontarie", espressamente disciplinate dal decreto del Ministro dell'Interno 8 agosto 2009 e s.m.i. per gli "Osservatori volontari della sicurezza", in attuazione della legge sulla sicurezza 94/2009;
- lo sviluppo di alcuna forma di intervento attivo o sostitutivo del cittadino nei compiti devoluti dalle norme in vigore alle Forze di polizia, ivi compresa qualunque modalità, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio, di inseguimento, di schedatura di persone ovvero di indagine. I cittadini potranno unicamente svolgere un'attività di osservazione riguardo fatti e circostanze che accadano nella propria zona.

La comunicazione di fatti o episodi occorsi tra gli aderenti al GRUPPO o alle Forze di Polizia mediante qualsiasi forma di comunicazione all'interno dei gruppi di messaggistica, mailing list o social network, NON sostituisce, in alcun modo, la segnalazione dei fatti alle Forze di Polizia nelle forme di legge previste per la:

- denuncia di cui agli artt. 333 c.p.p. e ss.;
- querela di cui agli artt. 336 c.p.p. e ss..